

## COMUNICATO STAMPA

**Oops! Gli errori più comuni da evitare nel compilare Unico PF  
Il Vademecum delle Entrate per ridurre lo stress post dichiarazione**

Giugno, il *clou* della stagione delle dichiarazioni, il mese che segna la consueta staffetta tra 730 e Unico persone fisiche, che anche quest'anno vedrà impegnati all'incirca **10 milioni** di italiani nella compilazione e nella presentazione del modello cartaceo. Il 30 giugno, infatti, è l'ultimo giorno utile per consegnare la dichiarazione alle poste. C'è tempo invece fino al 30 settembre per inviare Unico in forma telematica dagli uffici dell'Agenzia delle Entrate o direttamente dal contribuente oppure tramite un intermediario abilitato. Un'operazione, quindi, che interessa un gran numero di contribuenti che spesso, per semplici sviste o distrazioni, dimenticano d'inserire coordinate e codici correttamente, oppure, di trascrivere appositi campi presenti nella dichiarazione. Il risultato si manifesta successivamente, quando decine di migliaia di contribuenti sono chiamati a rivolgersi a un *call center* o a recarsi direttamente presso gli uffici delle Entrate. Per risparmiare questi ulteriori intervalli temporali da riservare al fisco, di seguito l'elenco degli errori più comuni in cui s'imbattono gli italiani chiamati a compilare ogni anno la rispettiva dichiarazione dei redditi. Oltre alla descrizione delle disattenzioni in alcuni casi sono anche riportati dei suggerimenti utili per evitarle.

► **L'F24 a misura di contribuente** - Innanzitutto, nel caso in cui il contribuente presenta il modello Unico, anche per il pagamento delle imposte, la penna passa al contribuente che, una volta assicuratosi che il modello F24 sia conforme, lo compila ed esegue il versamento come richiesto.

Spesso però, l'errore s'insinua nell'indicazione e nella trascrizione **del codice tributo o del codice fiscale**. Niente panico. In questo caso, infatti, è sufficiente avere a mente due nozioni: la prima, il modello F24 da utilizzare per il versamento e la compensazione di gran parte delle imposte e contributi dovuti, a cominciare da quelli risultanti dalla dichiarazione con il [modello UNICO](#), è disponibile presso banche, agenti della riscossione e uffici postali. Mentre il codice tributo, sul quale decine di migliaia di contribuenti s'imbattono spesso con difficoltà, è costituito da una sequenza di numeri che identifica l'imposta cui si riferisce il [versamento](#). Peraltro, i codici tributo sono reperibili sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate – [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it) – tramite il quale è quindi possibile individuare con certezza il codice tributo da trascrivere correttamente sul modello.

**L'Informatizzazione cancella il dubbio dell'F24** - C'è una soluzione ancora più semplice: il software "F24 on line" dell'Agenzia delle Entrate. Gratuito e semplice da utilizzare, garantisce l'assenza di errori di questo tipo. Il modello si compila in pochi minuti, lo si stampa e si va più tranquilli a pagare.

**UFFICIO STAMPA**

Via Cristoforo Colombo, 426 c/d – 00145 ROMA  
Tel. 06 50545093 – Fax 06 50762485  
E-mail: [ae.ufficiostampa@agenziaentrate.it](mailto:ae.ufficiostampa@agenziaentrate.it)

**INFORMAZIONI AI CONTRIBUENTI**

[www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it)  
CALL CENTER 848.800.444  
(tariffa urbana a tempo)

► **Il codice fiscale** - Nella catena degli errori tipici, ma da evitare, compare instancabile la non corretta **indicazione del codice fiscale**, non altri codici o codicilli formati con dati anagrafici non completi e/o errati. Spesso, infatti, o si fa confusione o, semplicemente, si finisce per una svista per riportare in modo incompleto la sequenza di caratteri che identifica ogni contribuente (persone fisiche, società, enti, ecc.) nei rapporti con l'Amministrazione finanziaria e con gli altri enti e uffici pubblici.

Per le persone fisiche, in particolare, viene determinato sulla base dei dati anagrafici, mentre per le persone giuridiche corrisponde in genere con il numero di **partita Iva**. In questo caso è bene porre attenzione al momento della trascrizione del codice all'interno del campo specifico.

Riservato alla Poste Italiane Spa  
N. Protocollo  
Data di presentazione  
UNI  
COGNOME NOME  
CODICE FISCALE

► **Il Fisco in soccorso della spesa smarrita** - Le **spese sanitarie non riportate inizialmente, ma che si rinvencono successivamente**, costituiscono un altro punto dolente all'atto della compilazione della dichiarazione dei redditi. In questo caso, non appena recuperate, entra in gioco la risorsa della dichiarazione integrativa, documento che consente al contribuente di rettificare o integrare i dati esposti in una precedente dichiarazione. La dichiarazione integrativa di un modello Unico può essere presentata sia in via telematica, direttamente o tramite un intermediario, oppure, nei casi in cui non si era obbligati all'invio telematico del modello Unico, tramite un ufficio postale, utilizzando un modello conforme a quello approvato per il periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione. In merito all'intervallo temporale utile entro cui presentare l'integrativa, in questo caso, trattandosi del modello Unico Persone Fisiche, coincide con il termine previsto per la presentazione della dichiarazione dell'anno successivo.

TIPO DI DICHIARAZIONE	Redditi	Iva	Modulo RW	Quadro VO	Quadro AC	Studi di settore	Parametri	Indicatori	Correttiva nei termini	Dichiarazione integrativa a favore	Dichiarazione integrativa	Eventi eccezionali

► **La famiglia vista dal fisco** - Altro fronte dell'errore è quello dei **familiari a carico** che, come indicato nel riquadro, devono essere annotati con precisione, spesso invece risultano imprecisi e discordanti con la realtà domestica del contribuente.

FAMILIARI A CARICO		Relazione di parentela	Codice fiscale (Indicare il codice fiscale del coniuge anche se non fiscalmente a carico)	N. mesi a carico	Minore di tre anni	Percentuale detrazione spettante
BARRARE LA CASELLA: C = CONIUGE F1 = PRIMO FIGLIO F = FIGLIO A = ALTRO FAMILIARE D = FIGLIO DISABILE	1	C CONIUGE				
	2	F1 PRIMO FIGLIO	D			
	3	F A D				
	4	F A D				
	5	F A D				
	6	F A D				
7 PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI				8 NUMERO FIGLI RESIDENTI ALL'ESTERO A CARICO DEL CONTRIBUENTE		



► **Nel caso del canone di locazione** è bene tenere a mente che se il contratto d'affitto è cointestato, per esempio, ai coniugi, la detrazione è al 50 per cento e spetta a entrambi. I coniugi, quindi, devono riportarne la quota-parte nell'apposito campo del modello.

Sezione VI Detrazioni per canoni di locazione		RP49	Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale	Tipologia	N. di giorni	Percentuale	RP50	Detrazione canone di locazione per lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro	N. di giorni	Percentuale
				1	2	3			1	2

**Roma, 28 giugno 2010**

Nome file: 138\_Com st Dich Redditi Errori Comuni 28 06 10 (3)  
Directory: C:\Documents and Settings\crnchr78r62l388l\Impostazioni  
locali\Temporary Internet Files  
Modello: C:\Documents and Settings\crnchr78r62l388l\Dati  
applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dotm  
Titolo: COMUNICATO STAMPA  
Oggetto:  
Autore: dr. Gualtiero Esposito  
Parole chiave:  
Commenti:  
Data creazione: 28/06/2010 11.00.00  
Numero revisione: 5  
Data ultimo salvataggio: 28/06/2010 18.07.00  
Autore ultimo salvataggio: LTNSFN69L06H501U  
Tempo totale modifica 6 minuti  
Data ultima stampa: 28/06/2010 18.23.00  
Come da ultima stampa completa  
Numero pagine: 4  
Numero parole: 1.122 (circa)  
Numero caratteri: 6.396 (circa)